

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA ILLEGALITA'

Allegato D: INDIRIZZI PER LA PERFORMANCE

RIEPILOGO DELLE MISURE ORGANIZZATIVE DA ADOTTARE NEL 2017

Tutti i servizi dell'UNIONE e dei COMUNI

in relazione al PROCESSO 3 – rischi a) b) (*Incarichi di collaborazione esterna*):

1. applicazione puntuale e costante degli schemi predisposti, con riferimento anche all'obbligo di estendere le prescrizioni del nuovo Codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti (art. 2, comma 3, d.p.r. 62/2013) e del nuovo Codice dei contratti

per il PROCESSO 11 – rischio c) (*Acquisti fuori Mepa*):

2. applicazione puntuale e costante degli schemi predisposti: in particolare, occorre motivare in modo adeguato gli affidamenti fuori MEPA, tenuto conto delle prescrizioni contenute nella legge di stabilità e nel nuovo Codice dei contratti.

per i PROCESSI 12-13-14-15 (*Gare d'appalto*):

3. applicazione puntuale e costante degli predisposti
4. piena applicazione dei "protocolli di legalità" in fase di affidamento; formazione specifica sul nuovo codice degli appalti

per i PROCESSI 19-20-21 (*Progettazione ed esecuzione appalti*):

5. applicazione puntuale e costante degli schemi predisposti (*con particolare riferimento alle pubblicazioni e agli altri adempimenti previsti in fase di programmazione ed esecutiva*)
6. adeguamento schemi in materia di programmazione, progettazione ed esecuzione degli appalti, rispetto ai rischi specifici segnalati dal Piano
7. piena applicazione dei "protocolli di legalità" in fase di programmazione ed

esecutiva in relazione a TUTTI I PROCESSI:

8. obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi anche solo potenziale (art. 6bis della legge 241/90; artt. 5-7 d.p.r. 62/2013)
9. applicazione corretta del nuovo Codice di comportamento (d.p.r. 62/2013; Codice dell'Ente)
10. popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente", con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva anche tramite percorsi partecipativi

Ufficio Manutenzione/Appalti UNIONE

in relazione al PROCESSO 11 – rischio c) (*Acquisti fuori Mepa*):

11. centralizzazione di tutte le procedure di gara presso l'Unione con superamento degli affidamenti al massimo ribasso e aggregazione della domanda per gli acquisti seriali (programmazione coordinata delle spese e capitolati unici) in modo da ottimizzare o livelli sia di legalità che di efficienza;

Ufficio organizzazione risorse umane UNIONE

in relazione al PROCESSO 1 – rischi a) d) (*Reclutamento del personale*):

12. revisione continua Regolamento dei concorsi, schemi, scalette, con il supporto del Segretario dell'UNIONE
13. popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva

in relazione al PROCESSO 5 – rischio a) (*Dopo la cessazione*):

14. inserimento nei contratti di assunzione del personale del divieto di prestare attività

lavorativa per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto a favore dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente negli ultimi tre anni di servizio, come previsto dall'art. 53, comma 16ter, del d. lgs. 165/01 (*pantouflage – revolving doors*);

in relazione a **TUTTI I PROCESSI**:

15. revisione continua di tutti i regolamenti del personale, con particolare riferimento agli incarichi extra ufficio (art. 53 d. lgs. 165/01; art. 4, comma 6, d.p.r.62/2013)

16. verifica sulla corretta applicazione del d. lgs. 39/2013 e dell'art. 13 del d.p.r.62/2013 in fase di affidamento degli incarichi dirigenziali e di responsabilità

17. verifica sulla corretta applicazione dell'art. 35bis d.lgs. 165/01 (commissioni ecc.)

18. verifica sull'applicazione del nuovo Codice di comportamento (d.p.r. 62/2013; Codice dell'Ente) con il supporto dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari

19. tutela del *whistleblower* (art. 54 bis d.lgs. n. 165/2001) anche tramite le attività di ascolto dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, da improntare alla massima riservatezza, al fine di prevenire la commissione di fatti corruttivi e di illeciti disciplinari in raccordo con il Responsabile "anticorruzione" (art. 15, comma 3, d.P.R. n. 62/ 2013)

20. formazione generale e specifica sui temi etici e dell'integrità (v. *Piano della formazione*)

Ufficio appalti UNIONE

in relazione al **PROCESSO 5 – rischio a) (Dopo la cessazione)**:

21. inserimento negli schemi di bando del divieto di contrattare previsto dall'art. 53, comma 16ter, del d. lgs. 165/01 (*pantouflage – revolving doors*);

per i **PROCESSI 12-13-14-15 (Gare d'appalto)**:

22. revisione continua regolamenti, schemi, scalette, con il supporto del Segretario UNIONE (anche ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.p.r. 62/2013)

23. verifica puntuale, in premessa alla determina a contrarre, sulla legittimità dei requisiti di qualificazione e degli altri contenuti del progetto/capitolato predisposto dall'ufficio competente, delle modalità di scelta del contraente e dei criteri di selezione delle ditte da invitare (*qualificazione; rotazione...*)

24. verifica puntuale regime di incompatibilità dei membri della commissione di gara (ufficiale/ufficiosa), con riferimento anche all'art. 35bis d.lgs. 165/01

25. verifica puntuale degli atti di gara (ufficiale/ufficiosa), in premessa alla determina di aggiudicazione, con riferimento anche alla eventuale anomalia;

26. verifica sul rispetto dei "protocolli di legalità" in materia (cfr. det. AVCP n. 4/2012)

27. popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva

per i **PROCESSI 19-20-21 (Progettazione ed esecuzione appalti)**:

28. revisione continua regolamenti, schemi, scalette, alla luce anche del nuovo Codice dei contratti;

Uffici UNIONE e COMUNI con competenze di tipo autorizzativo

per il **PROCESSO 27 rischi b) c) d) (Autorizzazioni)** e per il **PROCESSO 28 rischi b) c)**

(SCIA):

29. piena applicazione dei "protocolli di legalità" nei rispettivi ambiti

30. rotazione degli incarichi istruttori e/o di responsabilità maggiormente esposti al rischio, individuati dal responsabile di area in base a criteri di natura organizzativa e solo laddove lo ritenga possibile (*di norma, non prima della loro scadenza*), ferma restando la salvaguardia della continuità dell'azione amministrativa e degli *standard* di erogazione dei servizi;

31. ulteriore razionalizzazione e semplificazione delle procedure di accesso ai servizi (*schede disponibili sul web; moduli on line; carte dei servizi...*);

32. progressiva automazione dei servizi in collaborazione con Ufficio informatica UNIONE

33. "Tavolo sulla semplificazione" con gli *stakeholder* (associazioni e professionisti);

34. popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente"

assegnate dal Piano, con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva

Segretario UNIONE-COMUNI

in relazione al PROCESSO 3 – rischi a) b) (*Incarichi di collaborazione esterna*):

35. aggiornamento regolamenti, schemi, scalette; in particolare, occorre evidenziare negli atti di incarico a collaboratori esterni e negli altri casi previsti l'obbligo di inserire apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento (art. 2, comma 3, d.p.r.62/2013)

in relazione al PROCESSO 11 – rischio c) (*Acquisti fuori Mepa*):

36. aggiornamento regolamenti, schemi, scalette; in particolare, disposizioni finalizzate ad orientare le procedure di acquisizione di beni e di servizi a obiettivi di legalità ed efficienza

in relazione a TUTTI I PROCESSI:

37. coordinamento generale delle misure programmate, anche ai fini della loro revisione

38. supporto giuridico amministrativo agli uffici, anche tramite disposizioni operative pubblicate sulla INTRANET